

MUSICA PER LA LIBERTÀ

BRUNO CIRINO:

Amici e compagni buonasera. Apriamo questa manifestazione, organizzata dalla Federazione Giovanile Comunista. Si è pensato di ricordare gli anni eroici della Resistenza con la musica, mettendo insieme cantanti e musicisti che in tutti questi anni, insieme con voi hanno partecipato a tante manifestazioni contro il capitalismo, contro l'imperialismo, contro la guerra nel VietNam, nel Cile, per il fascismo in Grecia. Questo, questa partecipazione di tutti noi nelle piazze, nelle strade, ha dato modo ad alcuni artisti di scrivere delle canzoni che sono servite per la lotta, per le veglie.....

ERNESTO BASSIGNANO :

Vi faccio ascoltare una canzone dedicata proprio ai giovani, dedicata al '68, a quello che ha portato, al maggio francese...alla fantasia al potere, all'immaginazione al potere.....Si chiama "Moby Dick"

\_\_\_ . canzone . \_\_\_  
\_\_\_ . Americanta . \_\_\_

ROSA BALESTRIERI :

Questo è un canto nel '48 fatto da un gruppo di operai di un cantiere di Palermo...la quale sono stati tutti costretti ad emigrare.... e lasciavano le mogli sole a casa, invece ora ritornano gli emigrati....."Addio Sicilia, Palermo capitale, città della brava gente e più carogna infame. Addio bella Sicilia o terra di ricchezze, ma non sapete che qui si prova la debolezza....." Eccetera!

\_\_\_ . canzone . \_\_\_

INES CARMONA legge Pablo Neruda:

(Funerale di Pablo Neruda - grida della folla: "Comarada Pablo Neruda..... Presente!"  
"Comarada Pablo Neruda..... Presente!" - "Comarada Pablo Neruda..... Presente!...  
Ahora!.... Y siempre!....." - "Comarada Pablo Neruda.... Presente!" - "Comarada Pablo Neruda..... Presente!")

Per il pane dei bambini usignoli, per il rame, per la lotta negli uffici, per la farina, per l'agricoltura, per il caro compagno e per la vita. Per il mare, per la rosa e per la spiga, per i nostri ~~fr~~ fratelli catturati, per gli studenti, i marinai, i soldati, per il popolo di tutti i Paesi, per le campagne e per ogni radice; per le strade e i sentieri che portano alla luce il mondo intero e per la volontà liberatrice delle bandiere rosse nell'aurora.

Con questa unione stà la mia allegria. Lotta con me e ti consegnerò tutte le armi della mia poesia!

./...



II° RULLO

- \_\_\_\_\_ . Paolo Pietrangeli . \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_ . Ivan Bella Mea . \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_ . Paolo e Alberto Clarchi . \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_ . Giovanna Marini . \_\_\_\_\_

**LUIGI NONO:**

Compagni, avevo pensato per questa sera di fare sentire un'ultima composizione, che ho dedicato al compositore tedesco Paul Dessau, ma è successo un piccolo incidente. Sono tornato sabato dal Portogallo, ho lasciato ai compagni di Lisbona dei materiali miei e i compagni portoghesi hanno cambiato la bobina. Approfitto dell'occasione per portare a tutti voi una testimonianza molto forte del Portogallo nuovo che è uscito dalle lotte di 48 anni.....dure....di assassini.....di prigionia e di dura lotta.

Al posto della composizione che pensavo e che è rimasta a Lisbona, vi faccio sentire la parte finale del "Canto Sospeso". È una composizione per orchestra, per soli e coro, con il testo ricavato dalle ultime lettere dei condannati a morte della resistenza europea.

\_\_\_\_\_ . canto sospeso . \_\_\_\_\_

(Fischi della folla)..... - Compagni! ...C'è un fatto culturale e politico di grande importanza!... Mi rendo conto il perché di fischi e mi rendo conto anche di una certa difficoltà. Ma noi comunisti dobbiamo essere convinti, coscienti che dobbiamo usare tutti i mezzi a disposizione della cultura. Dobbiamo usare tutti i mezzi, ~~strumenti, mezzi, risorse, mezzi, risorse, mezzi, risorse~~ non solo le chitarre!...Dalle chitarre, dai canti politici alla musica elettronica, alla musica strumentale e non abbandonarsi a facili trionfalismi né a semplicismi politici di testi. La cultura comunista è un fatto serio!...È un fatto che impegna, come dice Gramsci, la grande intelligenza. Può essere difficile, ma ricordatevi che abbiamo bisogno di tutta l'intelligenza nostra e di tutti i mezzi a disposizione nostra se vogliamo realizzare l'egemonia culturale della classe operaia.....

\_\_\_\_\_ . Quartetto G. Gaslini . \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ . Maria Carta . \_\_\_\_\_

**STEFANO SATTAFLORES:**

Ed ora vi leggerò un brano tratto da un discorso ai giovani del compagno Togliatti! "Non so se mi sbaglio - diceva il compagno Togliatti - ma a me sembra che il tratto fondamentale nell'animo delle giovani generazioni sia oggi una potente spinta verso la libertà; ma libertà intesa come libertà dai vecchi intralci, dalle secolari costrizioni, come avanzata impetuosa verso la conoscenza e padronanza del mondo. Verso il possesso dei suoi beni materiali e verso l'uguaglianza sociale.

./...



Per questo mi sembra che le giovani generazioni debbano venire considerate in tutto il mondo come una forza rivoluzionaria. Assistendo una volta, ad una manifestazione artistica nella quale, gruppi di ragazze e di giovani esprimevano con una specie di rapimento il loro entusiasmo per nuove, vivaci, talora strane forme di canto e di danza, ero portato a pensare che anche in questo modo prendesse forma un profondo desiderio di libertà. La rottura di una camicia di forza, Una impetuosa ricerca creativa. Dobbiamo partire, noi, comunisti, da una siffatta comprensione e quindi simpatia e adesione agli stimoli più profondi che agiscono nell'animo giovanile.

A noi spetta dunque, non tanto insegnare ai giovani, librescamente, una dottrina, quanto essere vicini a loro, legati con loro, masse, in tutti i campi della vita sociale, per riuscire a comprendere bene in quali direzioni può e deve svilupparsi un movimento giovanile di liberazione e di rinnovamento; e partecipare, con tutte le nostre forze a questo movimento".

**LUIGI PROIETTI:**

Dunque!..... Prima dei Quilapayun..... uno stralcio dal discorso di Allende alle Nazioni Unite.....

"Signori Delegati..... io accuso la I.T.T. davanti alla coscienza del mondo di voler provocare nella mia patria la guerra civile. Questa è ciò che noi chiamiamo un'azione imperialista! Ma io so con certezza assoluta che la coscienza dei popoli latino-americani nei confronti dei pericoli che ci minacciano tutti, acquista una dimensione nuova e che essi sono convinti che l'unità è il solo modo per difendersi da questo grave pericolo. Quando si sente la solidarietà di centinaia di migliaia di uomini e di donne che si affollano nelle strade e nelle piazze per dire con decisione e con speranza "Siamo con voi...Non cedete...Vincerete!", ogni dubbio si dissolve, ogni angoscia svanisce".

**GIANMARIA VOLONTE':**

Siamo venuti a raccontarvi un fatto che la storia non vuole ricordare. Accadde in Cile nel 1907. Itique fu la città. Lì i poveri uomini della pampa furono uccisi per uccidere.....

..... Quilapayun .....

**VOLONTE':** Se contemplate la pampa e i suoi cantoni, vedrete la siccità del silenzio, il suolo senza miracolo e spazi vuoto come l'ultimo deserto. E se osservate la pampa e la immaginate ai tempi dell'industria del salnitro, vedrete avvizziti la donna e il fornello; l'operaio senza volto, il bambino triste. La colpa dell'operaio, molte volte, era il dolore fiero che mostrava.

Ribellione impotente, un'insolenza. La legge del padrone è legge sacra. Non se ne poteva più e allora le parole dovettero chiedere ciò che era dovuto. E' giusto ciò che chiediamo.....è così poco!.....Cosa fare allora se nessuno ascolta...-il fratello domandava al fratello - dovremo perdere le speranze?..... Alla fine del 1907 si decideva lo sciopero a S. Lorenzo. Così, nell'amore e nella sofferenza si

./...

.../.

sono assommate le volontà. Solo in un posto li avrebbero capiti..... bisognava scendere al porto grande.

\_\_\_\_. Quilapayun .\_\_\_\_

Volonté: Dal 15 al 21 del mese di dicembre durò il lungo viaggio per i pendii . Più di 6.000 scesero, e forse anche di più, consumando il silenzio delle saline. Alcuni a Itique li capirono e si unirono a loro. Erano i sindacalisti e furono solidali, i falegnami, quelli degli arsenali, i carrettieri, i pittori, i sarti, i manovali. I signori di Itique ebbero paura. Era molto chiedere e vedere tutti quegli operai! L'uomo della pampa non era un vero uomo. Poteva essere ladro, assassino. Intanto le case si sprangavano. Si guardava solo da dietro le finestre.

\_\_\_\_. Quilapayun .\_\_\_\_

Volonté: Ecco quel che dice il Generale....."Non serve a nulla tutta questa commedia ....La smettano di inventare tutta questa miseria....Non capiscono cosa sia il dovere... Sono ignoranti che perturbano l'ordine... Sono malviventi...Sono contro il Paese.... Sono traditori....Derubano la Patria.... Sono dei ladri....Hanno violentato le donne.... Sono indegni... Hanno ucciso soldati....Sono assassini....E' meglio che se ne vadano senza protestare!".....

Dalla scuola, un operaio risponde senza esitare, con voce ferma,"Lei Signor Generale non ci capisce. Continueremo ad aspettare anche se ci pesa. Non siamo più animali, non siamo una mandria, Non alzeremo la mano....il pugno in alto.....e se vuole minacciare, io sono quà. Spari a questo operaio!"

Il Generale ~~XXXXXXXXXX~~ che lo ascolta non ha esitato. Con rabbia e gesto superbo gli ha sparato....e il primo sparo è l'ordine per il massacro.....

Quilapayun e Volonté: Morirono tremilaseicento, uno dopo l'altro.....Tremilaseicento uccisi, uno dopo l'altro.....Potevano essere tremilaseicento resi sordi.... invece furono tremilaseicento che hanno resè muti.....Tremilaseicento sguardi che si sono spenti .....Tremilaseicento operai.....Voi che avete ascoltato la storia che si è raccontata, non dovete pensare che è già passata. Non basta solo il ricordo. Il canto non basterà. Non basta solo il lamento, guardiamo la realtà. Abbiamo ragioni chiare....Abbiamo motivi per lottare.... E se ci vogliono schiavi non ci riusciranno.....Mai.....

\_\_\_\_. Quilapayun .\_\_\_\_

Cile rosso!.....Cile rosso!.....Cile rosso!.....Cile rosso!.....

F I N E